

## Notizie dal Museo Regionale di Scienze Naturali

a cura di MAURIZIO BOVIO e IVANA GRIMOD

### VISITATORI

Nel 2001 le sale del Museo Regionale di Scienze Naturali sono rimaste aperte al pubblico dal 1 aprile al 30 settembre, senza chiusura settimanale, per un totale di 183 giorni. Nei mesi di luglio e agosto, in piena stagione turistica, il museo è rimasto aperto tutti i giorni fino alle 23,30 per permettere la visita anche nelle ore serali.

I visitatori sono stati 31.863 (media di 174 al giorno). Rispetto al 2000 il decremento è stato del 15% (forse anche a causa delle notizie sull'alluvione dell'ottobre 2000) e, in particolare, sono calate le visite delle scolaresche. Agosto, come sempre, è stato il mese più frequentato con quasi la metà dei visitatori di tutto l'anno, con una media di 460 al giorno.

### MOSTRE E MANIFESTAZIONI

Dal 15 giugno al 22 luglio 2001 il museo ha ospitato, con il patrocinio dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali – Dipartimento Risorse Naturali, la mostra «Sui sentieri del re – 60 dipinti raccontano i segreti della fauna alpina» del pittore Valentino Camilletti, cui è seguita l'esposizione antologica della pittrice Anna Sogno Arborio Mella, inaugurata il 28 luglio e protrattasi fino al 12 settembre.

L'apertura serale ha permesso lo svolgimento di una manifestazione dal titolo *Tintarella di luna*, consistita in alcune serate d'intrattenimento per il pubblico secondo il seguente programma:

- sabato 14 luglio     *Antichi sapori ritrovati* (degustazione di erbe e tisane con animazione a cura del gruppo storico di Nus);
- sabato 21 luglio     *Persecuzione e stregoneria* (conferenza dello storico Ezio Gerbore);
- venerdì 10 agosto    *Brindisi sotto le stelle* (degustazione di vini e prodotti tipici con musica, a cura del Comune di Saint-Pierre);
- giovedì 16 agosto    *Nel castello delle fate* (favole per grandi e piccini con il gruppo storico di Nus).

### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Giovanni Maffei ha terminato l'indagine quadriennale sugli uccelli del fondovalle valdostano, che ha fornito un quadro dettagliato e aggiornato dell'avifauna nidificante, permettendo di verificare i meccanismi ecologici che ne determinano la distribuzione e dando importanti informazioni per eventuali interventi di carattere conservazionistico e gestionale. Un'ampia sintesi di questo studio è pubblicata in questo stesso numero della Revue.

Il micologo dr. Diego Marra ha compiuto una dettagliata analisi delle segnalazioni bibliografiche e inedite effettuate fino ad oggi in Valle d'Aosta sui macromiceti (funghi macroscopici). Tale lavoro di sintesi, finora mancante nella regione, ha permesso di raccogliere 1031 segnalazioni, tra pubblicate e inedite, dalle quali è stato desunto un elenco di 455 *Basidiomycota* e 33 *Ascomycota* segnalati finora in Valle d'Aosta. Importante è stato il lavoro di analisi critica delle segnalazioni storiche unito ad un aggiornamento della nomenclatura, dove questo era possibile. Anche in questo caso un'ampia sintesi dei risultati è pubblicata in questo stesso numero della Revue.

Il dr. Bovio ha compiuto una revisione generale dell'erbario storico della Société de la Flore Valdôtaine, conservato presso il Museo, comprendente 1167 campioni di flora vascolare. Il controllo di alcuni gruppi critici è stato affidato a specialisti. Rimangono circa 200 campioni ancora da verificare, alcuni perché incompleti e quindi di problematica interpretazione, altri perché appartenenti a gruppi difficili e quindi anch'essi da affidare, appena possibile, a specialisti. La revisione ha comportato anche l'aggiornamento della nomenclatura e la completa informatizzazione dei dati. Al momento attuale i dati dell'erbario vascolare del Museo (comprendente oltre 4000 campioni) sono stati informatizzati per circa il 70% (i dati relativi all'erbario principale del Museo vengono introdotti al momento stesso dell'inserimento dei nuovi campioni); rimangono da revisionare e informatizzare i campioni relativi a tre donazioni (Erbario Vergnano, Erbario Desfayes e Erbario donazione Nosenzo) comprendenti in totale poco più di un migliaio di campioni.

Tra i nuovi lavori affidati e attualmente in svolgimento, vi è una ricerca sulla Bibliografia ornitologica valdostana, a cura di Giovanni Maffei, atta a raccogliere e analizzare quanto è stato pubblicato nella regione su tale argomento. Tale ricerca prevede la realizzazione di una «bibliografia ragionata» che sarà accolta in un volume delle monografie del museo.

A cura della prof.ssa Rosanna Piervittori e della dott.ssa Deborah Isocrono verrà realizzato un database *on-line* dedicato ai licheni della Valle d'Aosta.

Uno studio sulla colonia riproduttiva di rinolofi (chiroterri) della cattedrale di Aosta, è stato affidato al Centro Ricerche in Ecologia applicata di Torino.

È stata infine approvata una ricerca ornitologica con la tecnica di inanellamento proposta dalla Soc. Coop. G.A.I.A.

## **PUBBLICAZIONI**

È stato pubblicato il terzo volume delle Monografie del Museo, dal titolo *Le Crassulaceae della Valle d'Aosta – Distribuzione, morfologia ed ecologia*, a cura del dr. Lorenzo Gallo.

Nel corso del 2001 è stata affidata all'educatrice Caterina Quarello la realizzazione di un opuscolo didattico destinato agli studenti delle scuole elementari, allo scopo di permettere una più facile comprensione dei fenomeni naturali e di offrire all'alunno la possibilità di effettuare un percorso guidato semplice e stimolante.

## **PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONVEGNI**

Il dr. Davide Bolognini, membro del Consiglio di Amministrazione, ha partecipato dall'11 al 14 ottobre 2001 a un seminario sulla pianificazione territoriale per la prevenzione del rischio valanghe, svoltosi a Torino.

## **DONAZIONI**

Dopo il materiale ceduto nel 1999, la professoressa Vanna Dal Vesco ha fatto un'ulteriore donazione al museo, comprendente vari volumi, una ricchissima collezione comprendente quasi 600 estratti, per lo più relativi a lavori botanici, molti dei quali di non facile reperimento, e alcune raccolte di rilievi floristici e fitosociologici inediti effettuati in Valle d'Aosta con il prof. Bruno Peyronel.

## **BIBLIOTECA**

In relazione all'ormai più che decennale problema dello spazio ristretto della biblioteca, che occupa una stanza ormai sempre più insufficiente alla gran mole di materiale da

ospitare, è stata messa a disposizione una sala più ampia del castello, sita al secondo piano, alla sommità dello scalone elicoidale, che finora veniva utilizzata solo per ospitare le mostre temporanee. In concomitanza al trasferimento della biblioteca è previsto un completo rinnovo della mobilia con la realizzazione di armadi su misura, in grado di rispondere alle attuali esigenze di conservazione dei volumi.

### LUTTO

Il 5 agosto 2001 è improvvisamente scomparso Efisio Noussan, presidente del Museo Regionale di Scienze Naturali di Saint-Pierre fin dalla sua fondazione nel 1985 e tra i principali artefici della nascita del museo stesso. Efisio Noussan faceva parte del Consiglio di Amministrazione del museo quale rappresentante della Société de la Flore Valdôtaine. Il suo posto è stato preso dalla prof.ssa Rosanna Piervittori, docente del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino, mentre nuovo Presidente del museo è stato nominato il dr. Dario Margaroli. In questo stesso numero della rivista, la figura di Efisio Noussan viene tracciata in alcuni articoli dedicati alla sua memoria.

### VARIE

Il 2001 ha visto un'altra variazione all'interno del Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle appena indicate. All'inizio dell'anno è infatti entrato a far parte del Consiglio Roberto Giunta, in veste di nuovo rappresentante delle associazioni protezionistiche.

Sono tre le tesi presentate per l'anno 2001 al concorso istituito dal Museo. Essendo stato stabilito il 31 dicembre quale limite per la presentazione le tesi, il Comitato Scientifico si riunirà all'inizio del 2002 per decidere l'assegnazione del premio.

È stato affidato ad un architetto del Politecnico di Torino lo studio per la riorganizzazione del Museo e la valorizzazione del castello di Saint-Pierre, in relazione ad un rinnovamento delle esposizioni ma anche di un utilizzo di nuovi spazi all'interno dell'edificio, in ambienti oggi non usufruibili. La prima parte del progetto vedrà il rifacimento della prima sala del museo (biglietteria, minerali e rocce).

Il Museo ha affidato ad un tassidermista il rifacimento di molti esemplari di animali (soprattutto mammiferi) che si trovavano in pessime condizioni per l'età del reperto ma in certi casi anche per la cattiva qualità della preparazione. Per alcune teche sono state previste anche nuove ambientazioni.

Sono stati compiuti i primi passi per arrivare ad una completa informatizzazione dei dati relativi ai reperti e ai volumi della biblioteca. Come indicato poco sopra, buona parte dei dati d'erbario sono già stati informatizzati (erbario storico della S.F.V. e nuovo erbario), mentre il prossimo trasferimento dei volumi della biblioteca nella nuova sede e nei nuovi armadi sarà l'occasione per inserire i loro estremi in un database.

Sono stati presi contatti con il Comune di Valgrisenche in rapporto all'utilizzo a scopo museale di un edificio storico recentemente ristrutturato nei pressi del capoluogo. Nel corso dei primi incontri si è ipotizzata la realizzazione, a cura del Museo di Saint-Pierre, di una mostra permanente dedicata alla valorizzazione degli aspetti naturalistici della Valgrisenche.